



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
per IL FRIULI VENEZIA GIULIA - Trieste**

Decreto S.G. N° 6/2023

OGGETTO: Procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione dei servizi di manutenzione ed assistenza ordinaria del centralino telefonico e della rete informatica interna e fornitura di uno switch di rete per le esigenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia per la durata di 24 mesi. Capitoli di spesa N°2291 e 5252 – **CIG: ZE13B5FB53 – Chiarimenti per incentivo funzioni tecniche. Modifica determina a contrarre n.05_2023.**

IL SEGRETARIO GENERALE AD INTERIM

Vista la legge 6 dicembre 1971 n. 1034 di istituzione dei Tribunali Amministrativi Regionali;

Vista la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “*Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali*”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 22 dicembre 2020 n. 251 recante “*Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa*” ed in particolare l'art. 30 “*Funzioni dei dirigenti con incarico di seconda fascia*” ove al comma 1 lett. e) viene assegnata la funzione di gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali;

Visto il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”;

Visto l'articolo 1, commi 449- 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007);

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e succ. modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.L. 52/2012, conv. dalla legge n. 94/2012 recante “*Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*” ed in particolare l'art. 7 comma 2 che ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 165/2021 di fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

Visto l'art. 1, comma 1, del D.L. 95/2012 conv. dalla legge 7 agosto 2012, n.135, che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip S.p.a.;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante “*Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa*”, come modificato con D.P.C.S. n. 46 del 12 settembre 2012, D.P.C.S. 20 maggio 2020 e D.P.C.S. N. 225 del 12 novembre 2020;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

Vista la nota del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa 29.02.2016, prot. N°3803, recante “*Novità introdotte con la legge 208/2015 in tema di acquisizione di beni e servizi*” con cui sono state diramate le disposizioni in ordine alla gestione di forniture e servizi diretti a garantire la funzionalità della Struttura Amministrativa;

Vista la Direttiva del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa N° 3 del 19 giugno 2017 recante “*Direttiva per l'acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (art. 36 D. Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 25 del D. Lgs. 19 aprile 2017, n.56)*”;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e la legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione del D.L. n. 32/2019 denominato “*Sblocca Cantieri*” ed in particolare, l'art. 32, comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 , il quale dispone “*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*” ;

Vista la legge 11 settembre 2020, n. 120, di “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 6 luglio 2010, n. 76, recante Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”;

Vista la legge 29 luglio 2021, n. 108, di “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

Visto il codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia Amministrativa adottato con DPCS n. 111 del 17 marzo 2021;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” in vigore dal 01.04.2023 con operatività dal 01.07.2023, giusto art. 226;

Visto il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia Amministrativa per il triennio 2023-2025, aggiornato con Decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 108 del 31 marzo 2023, nel PIAO;

Visto il DPCS n.181 del 6 aprile 2022, con il quale è stato adottato il “Piano della Performance della struttura amministrativa della Giustizia Amministrativa” per il triennio 2023-2025, aggiornato con Decreto del Presidente del Consiglio di Stato n.108 del 31.03.2023;

Visto l'art. 29, comma 1, del D.Lgs. 18/4/2016 n. 50, in base al quale: “Tutti gli atti delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente” con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33”;

Visto l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. N°50/2016, il quale ha disposto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Richiamato il Decreto n.81/2021, adottato dal Segretario Generale in servizio presso la Sede, in cui è stato disposto “di conservare, ai sensi dell'art. 34 – bis, comma 3 della legge 196/2009 e s.m.i , lo stanziamento di bilancio in conto capitale relativamente al capitolo di spesa n. 5252 “Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche” **pari all'importo € 5.104,00**, giusta autorizzazione al trasferimento fondi prot. n. 40011 del 01.12.2021, come indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale anche se materialmente non riportato”, giusta comunicazione trasmessa in data 23.12.2021, prot. N. 2546 all'Ufficio centrale di Bilancio:

Evidenziato che, il Segretario Delegato dei TT.AA.RR. con nota del 27.01.2022, prot. N.2720, a proposito degli Incentivi per funzioni tecniche del 2% e del 1,90% (art.113 del D.Lgs. n.50/2016), ha chiarito che: **“ Le somme assegnate e trasferite sono comprensive degli incentivi per funzioni tecniche, come previsti e calcolati da codesti Tribunali nelle richieste del fabbisogno 2022, per tutti gli importi dei lavori e/ o servizi e/ o forniture posti a base di gara, al netto dell'I.V.A., pari o superiori ad euro 1.000,00). Tuttavia, l'esatto ammontare dell'incentivo sarà individuato ed accantonato solo in sede di determina a contrarre (Circolare del 15/4/2021 prot. n. 12680). Inoltre l'incentivo dovrà in ogni caso rientrare nella somma complessivamente assegnata per il servizio/lavoro/fornitura e risultare nella disponibilità del corrispondente capitolo di spesa. Si ricorda, pertanto, di prestare la massima attenzione nel non utilizzare tali somme per spese correnti.”**

Visto il Decreto n. 106/2022, con il quale è stato preso atto che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 e il programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 non sono stati elaborati per le motivazioni nello stesso indicate;

Richiamato il Decreto n. 152 del 16.12.2022, adottato dal Segretario Generale in servizio presso la Sede, con il quale è stato disposto di conservare, ai sensi dell'art. 34 – bis, comma 3 della legge 196/2009 e s.m.i , lo stanziamento di bilancio in conto capitale relativamente al capitolo di spesa n. 5252 “Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche” pari all'importo complessivo di € 39.161,00, giusta richiesta di autorizzazione al trasferimento fondi prot. n. 53532 del 13.12.2022, per le motivazioni indicate:

1)- con nota prot. n. 2720 del 21.01.2022 del Segretariato che nell'assegnare i fondi per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 5252 “Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche” prevede che **“la somma riconosciuta (€ 2.088,00 n.d.r.) e' pari alla differenza tra l'importo richiesto di euro 7.192,00 e la somma già' assegnata in sede di fabbisogno 2021 (euro 5.104,00) per i quali questo tribunale ha provveduto alla conservazione dei fondi come residui di stanziamento (lettera f). Il trasferimento avverrà all'atto del concretizzarsi della spesa e nella misura effettivamente necessaria sulla base del preventivo selezionato;**

2)- **in sede di revisione della spesa per l'esercizio finanziario con riferimento al capitolo 5252 e nel caso di specie per l'adeguamento della Rete LAN, si è dato atto dell'avvio della fase preliminare di adesione alla Convenzione CONSIP “Reti Locali 7”, con emissione di ordine preliminare al fine della redazione di un progetto confacente alle esigenze del TAR, in particolare, volto alla riduzione della lentezza della connessione di rete e sostituzione componenti obsolete prive di garanzia, in uno scenario sempre più improntato alla digitalizzazione e alla interconnessione delle reti e dandosi atto che il progetto sarebbe stato oggetto di adeguamento, ove necessario, in funzioni delle indicazioni e osservazioni formulate dal Servizio per l'Informatica della Giustizia Amministrativa;**

3) con nota prot. n. 26881 del 15.07.2022 del Segretariato nell'assegnare, in sede di revisione, è stato precisato che "i fondi per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 5252 "Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche" prevede che "è assegnata la somma richiesta (€ 37.073,00 n.d.r.) , ad integrazione dei fondi conservati nel 2021 e di quanto assegnato in sede di fabbisogno 2022, per la realizzazione di un progetto preliminare di adeguamento della rete lan. Codesto tribunale potrà chiedere il trasferimento della somma assegnata: -all'atto della verifica della fattibilità del progetto da parte del servizio per l'informatica della G.A;- previa indagine di mercato;- a seguito della selezione del preventivo più economico;- all'individuazione della ditta fornitrice";

3)- il parere sulla fattibilità del progetto preliminare proposto in sede di possibile adesione alla Convenzione Consip Rete Lan è stato trasmesso dall'Ufficio Centrale per l'Informatica in data 08.09.2022, assunto al protocollo dell'Ente al n. 1548, parere contenente osservazioni e prescrizioni ai fini dell'adeguamento del progetto stesso;

4)- la Convenzione Consip Rete Lan ed. 7, come da comunicazione inserita a sistema, è chiusa sia per il lotto 1 "Amministrazioni Centrali" in data 01.06.2022 che per il lotto 4, di riferimento per il Friuli Venezia Giulia, in data 19.10.2022;

5)- con nota prot. 53532 del 13.12.2022 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa di autorizzazione al trasferimento della somma di € 39.161,00 al capitolo n. 5252 "Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche" dello stato di previsione della spesa del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali - piano di gestione n.27, autorizzato dal Segretario Delegato per i T.T.AA.RR. con visto del 13.12.2022: si autorizza: sul pg. 27 del capitolo 5252, il trasferimento della somma totale di euro 39.161,00, di cui euro 2.088,00 assegnate in sede di Fabbisogno 2022 ed euro 37.073,00 assegnate in sede di Revisione della Spesa 2022.

Dato atto che il Decreto n. 152/2022, è stato trasmesso all'Ufficio centrale di Bilancio con nota del 17.12.2022, prot. N. 2210;

Richiamata la determina a contrarre n. 5 del 23.06.2023 con la quale è stato disposto l'avvio della procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione del servizio manutentivo della rete informatica interna e della centralina telefonica e della fornitura e messa in opera di switch di rete per le esigenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia per la durata di 24 mesi e si è provveduto all'accantonamento della somma di € 126,00 quale quota incentivante del 2% da destinare alle funzioni tecniche svolte dai dipendenti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.113 del D.Lgs.n.50/2016, come dal Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche adottato con decreto n.310 del 13.12.2019 dal Presidente del Consiglio di Stato, da imputarsi sulla gestione residui passivi e non sulla gestione competenza, come previsto nella nota del Segretario Delegato per i T.T.AA.RR. del 27-01-2022, precisando inoltre che, nell'esercizio finanziario 2022, le somme assegnate non potevano essere impegnate per mancata conclusione della procedura per le motivazioni indicate nel decreto n.152/2022;

Dato atto che con l'attivazione della nuova procedura di gara, la spesa relativa è stata quantificata nella misura complessiva di € 6.300,00, oltre I.V.A. come per legge per l'acquisizione dei suddetti servizi da imputarsi per € 4.800,00 (IVA esclusa) sul capitolo 2291 "Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne" e per € 1.500,00 (IVA esclusa) e sul capitolo 5252 "Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche" PG 27 dello Stato di previsione del Consiglio di Stato e dei T.T.AA.RR.;

Considerato che la spesa relativa alla presente procedura è stata prevista nel fabbisogno biennale 2023-2024 con imputazione ai pertinenti capitoli di spesa;

Dato atto che gli oneri da sostenere con la presente procedura sono relativi all'esatto funzionamento dei servizi istituzionali dell'Amministrazione nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;

Visto il DPCS n. 310 del 13 dicembre 2019 recante "Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche" che prevede di includere nello stato di previsione della spesa relativa a tutte le procedure di gara con importo superiore ad € 1.000,00 la quota incentivante del 2% ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016 è pari ad € 126,00;

Preso atto che ciascuna stazione appaltante, dal 1° ottobre 2020, per tutte le procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi indette, deve fare riferimento all'Albo per la funzione tecnica e l'innovazione, previsto dall'art. 5 del Piano per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche, avvalendosi del personale in servizio presso la stessa stazione appaltante, iscritto nelle varie sezioni dell'Albo;

Evidenziato che l'Ufficio Centrale di Bilancio e per esso il Dirigente, ha segnalato l'opportunità di procedere alla riformulazione della destinazione degli incentivi, per mancata disponibilità sul capitolo di spesa 5252 in conto competenza.

Evidenziato che con la determina a contrarre n. 5/2023 sopraccitata, l'importo per l'accantonamento al fondo per l'incentivo per le funzioni tecniche, è stato quantificato nell'ammontare complessivo € 126,00 in cui erano inseriti € 30,00 con imputazione al Cap. di spesa 5252 previsto per "Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche", per il quale in conto competenza per l'esercizio in corso, non sono state assegnate somme, ma risultano assegnate residui passivi anno 2022,conservati;

Accertato che gli impegni di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016, compresi i relativi oneri contributivi ed erariali, sono assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardi servizi e forniture e l'impegno è registrato, con imputazione all'esercizio in corso di gestione, a seguito della formale destinazione al fondo delle risorse stanziare in bilancio..... omissis.....che non essendo state

effettuate le operazioni contabili nell'esercizio di riferimento gli stanziamenti sono conservati tra i residui passivi e le somme vanno imputate ai residui passivi come previsto nel principio contabile 4/2 della Ragioneria Generale dello Stato.

Ritenuto per tutte le ragioni indicate, di rettificare il punto 5 e 6 della determina a contrarre nel modo seguente:

5)- di disporre che la spesa da sostenere il servizio di cui trattasi non potrà essere superiore ad € 6.300,00 IVA esclusa, da imputarsi sul capitolo n. 2291 *“Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne”* e sul capitolo n. 5252 *“Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche”* dello stato di previsione della spesa del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali - piano di gestione n.27, gestione residui passivi;

6)- di disporre l'accantonamento della somma di € 126,00 quale quota incentivante del 2% da destinare alle funzioni tecniche svolte dai dipendenti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.113 del D.Lgs.n.50/2016, come dal Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche adottato con decreto n.310 del 13.12.2019 dal Presidente del Consiglio di Stato, da imputarsi sul capitolo n. 2291 *“Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne”* e sul capitolo n. 5252 *“Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche”* dello stato di previsione della spesa del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali - piano di gestione n.27, gestione residui passivi;

Richiamata la Circolare n. 8058 dell'11 maggio 2020, recante *“Disposizioni in materia di protezione dei dati personali nell'ambito delle procedure di gara indette dalla Giustizia amministrativa”*;

Visto il decreto S.G. n. 3 del 10.03.2023 con cui si è provveduto ad autorizzare il personale amministrativo al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679;

D E T E R M I N A

1)-di modificare i punti 5 e 6 della determina a contrarre n. 5 del 23.06.2023, nel modo seguente ed in attuazione di quanto chiarito dal Segretario Delegato per i TT.AA.RR. con nota del 27.01.2022, prot. N.2720 che qui si intende integralmente ritrascritto anche se materialmente non riportato:

5)- di disporre che la spesa da sostenere il servizio di cui trattasi non potrà essere superiore ad € 6.300,00 IVA esclusa, da imputarsi sul capitolo n. 2291 *“Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne”* e sul capitolo n. 5252 *“Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche”* dello stato di previsione della spesa del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali - piano di gestione n.27, gestione residui passivi;

6)- di disporre l'accantonamento della somma di € 126,00 quale quota incentivante del 2% da destinare alle funzioni tecniche svolte dai dipendenti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.113 del D.Lgs.n.50/2016, come dal Piano per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche adottato con decreto n.310 del 13.12.2019 dal Presidente del Consiglio di Stato, da imputarsi sul capitolo n. 2291 *“Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne”* e sul capitolo n. 5252 *“Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche”* dello stato di previsione della spesa del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali - piano di gestione n.27, gestione residui passivi;

7)-di confermare, per le altre parti, quanto approvato e disposto con la determina a contrarre n. 5/2023 sopra richiamata.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa sezione *“Amministrazione trasparente”* ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.lgs 50/2016 a cura del RUP, tempestivamente e comunque non oltre la data dell'adozione del presente atto.

Ancona/Trieste, 7 luglio 2023

IL SEGRETARIO GENERALE AD INTERIM
Dott.ssa Emanuela Gentilezza